

**COMUNE DI AVELLA**  
PROVINCIA DI AVELLINO

**Committente:**

**FERRIERA VAL SABBIA SNC  
DI D'AVANZO FRANCO & C.**  
VIA CALCARA DI VISCIANO, 6  
AVELLA (AV)

**Progettazione:**

*Studio di Ingegneria  
ing. Mariantonietta Di Cerbo  
via Parco - 81010 Baia e Latina (CE)  
Tel: 0823 980369 Cell. 349.4208467  
PEC: mariantonietta.dicerbo@ordingce.it*

**OGGETTO:**

**PROGETTO PER LA MODIFICA SOSTANZIALE DI IMPIANTO DI  
MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI  
NON PERICOLOSI - RIFIUTI INERTI -  
LOCALIZZATO IN AVELLA ALLA VIA CALCARA DI VISCIANO**

**Elaborato:**

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA**

**Approvato:**

**Il Tecnico  
ing. Mariantonietta Di Cerbo**



## COMUNE DI AVELLA

### Provincia di Avellino

#### **PROGETTO PER LA MODIFICA SOSTANZIALE DI IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (R5) DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI – RIFIUTI INERTI – SITO IN AVELLA ALLA VIA CALCARA DI VISCIANO**

Committente : *Ferriera Val Sabbia s.n.c. di D'Avanzo Franco & C.*

### **RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA**

#### **Premessa**

Su incarico del sig. Franco D'Avanzo, amministratore unico della "Ferriera Val Sabbia s.n.c. di D'Avanzo Franco & C." con sede in via Calcara di Visciano, 6 nel Comune di Avella, esercente attività di lavorazione inerti primari e messa in riserva e recupero rifiuti inerti speciali non pericolosi, giusta AUA n. 22 del 12.04.2016, io sottoscritta ing. Mariantonietta Di Cerbo (iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta con n° 3102) ho predisposto il presente progetto in quanto la ditta ha intenzione di apportare una modifica sostanziale all'impianto: attualmente la stessa è autorizzata a gestire 10 t/g, l'intenzione è quella di gestire un quantitativo di rifiuti pari a 100 tonnellate/giorno, che equivalgono a 30.000 t/anno.

L'attività rientra tra quelle indicate nell'elenco di cui all'Allegato IV alla parte seconda del Decreto, che al punto 7, lettera z.b) riporta: "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della parte IV del D.Lgs.3 aprile 2006 n. 152*", per cui la ditta dovrà eseguire anche la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. seguendo i criteri indicati all'allegato V del Decreto finalizzati alla individuazione ed alla relativa valutazione degli impatti sulle componenti ambientali determinati dalla fase di esercizio dell'impianto.

**Caratteristiche dell'azienda**

<b>DATI SOCIETARI</b>	
<b>Ragione sociale dell'Azienda</b>	Ferriera Val Sabbia s.n.c. di D'Avanzo Franco & C.
<b>Codice Fiscale</b>	01857780645
<b>Attività svolta</b>	Lavorazione inerti primari e recupero rifiuti inerti
<b>Sede legale ed operativa Azienda</b>	Via Calcara di Visciano, 6 – 83021 Avella
<b>Provincia</b>	Avellino
<b>Legale Rappresentante</b>	D'Avanzo Franco
<b>Nato a</b>	Avellino
<b>Nato il</b>	03.03.1964
<b>Codice fiscale</b>	DVN FNC 64C03 A509K
<b>Iscrizione alla C.C.I.A.A.</b>	di Avellino al n. 108360

### **Tipologia dell'attività svolta dall'azienda**

La Ferriera Val Sabbia oltre all'attività di frantumazione e lavorazione di inerti primari effettua le operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi: in particolare svolge le operazioni di messa in riserva (R13) e recupero di rifiuti (R5). La stessa è stata autorizzata con giusta AUA n. 22 del 12.04.2016 dall'Ufficio Tecnico – Servizio Ambiente del Comune di Avella.

Le attività svolte rientrano tra le operazioni previste nell'allegato C della parte quarta del D.Lgs 152/2006 così definite:

- ✓ **(R13):** messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12
- ✓ **(R5):** Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche

La ditta è quindi iscritta nel Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti ai sensi delle procedure semplificate di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs 152/2006 con n. **20**, la stessa è stata autorizzata a gestire un quantitativo giornaliero di rifiuti inferiore a 10 tonnellate.

Con la presente istanza la ditta intende apportare una modifica sostanziale all'impianto al fine di gestire un quantitativo massimo di rifiuti di **100 tonnellate/giorno**, pari a **30.000 t/anno**.

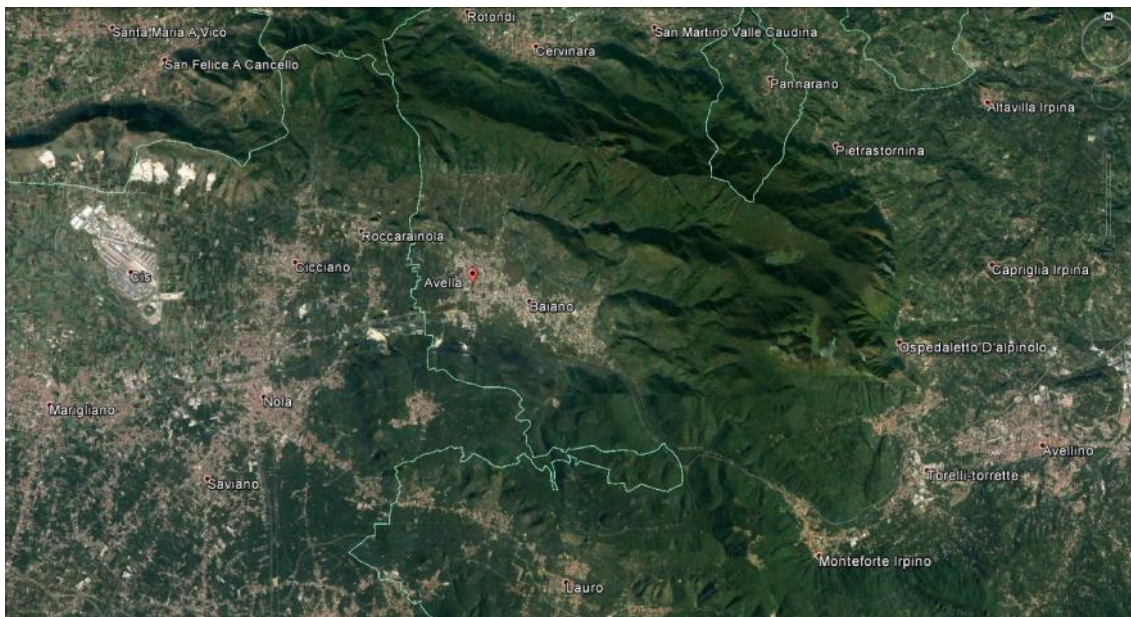
L'attività esercitata è finalizzata al recupero e riutilizzo di rifiuti inerti provenienti da attività di costruzione, demolizioni e scavi. La ditta Ferriera Val Sabbia snc è già operante nel rispetto della normativa ambientale, effettuando un'accurata selezione dei rifiuti nelle fasi di raccolta, recupero e lavorazione, al fine di ottenere un prodotto recuperato (inerte riciclato) riutilizzabile per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, riempimenti di infrastrutture in rete, sottofondi di piazzali, opere di difesa dalle acque, come materiale da costruzione o riutilizzato per operazioni di recupero ambientale di aree degradate da attività estrattiva.

### Inquadramento territoriale dell'impianto

L'impianto per cui è il presente studio preliminare ambientale è localizzato nel Comune di Avella (AV) alla Via Calcara di Visciano ed è riportato nel N.C.E.U. di detto Comune al foglio 20, particella 854.

Il comune di Avella confina:

- a Nord con il comune di Cervinara
- a Ovest con il comune di Sirignano
- a Sud con i comuni di Sperone e Visciano
- a Est con i comuni di Roccarainola e Tufino



Le coordinate geografiche dello stabilimento risultano essere:

Datum	Latitudine	Longitudine	Altitudine
WGS 84	40° 56' 56" N	14° 35' 26" E	155

Nella Carta Topografica Programmatica Regionale l'area ricade nella tavola 24, Quadrante 185-IV, denominata "Nola". Dal punto di vista urbanistico l'area in cui sorge l'impianto è a destinazione agricola.

Il lotto ha un'estensione superficiale complessiva di mq 5679 di cui mq 93 adibiti ad uffici e servizi igienici, mq 314,00 per tettoie, mq 32,00 per deposito e mq 5240 per aree stoccaggio in cumuli e piazzali di manovra.

In particolare, l'area d'ingresso, uffici, spogliatoi e servizi igienici si trovano a +0,10 mt dal piano di strada; invece, le aree di conferimento e di trattamento dei rifiuti inerti e le aree di stoccaggio

delle materie prime secondarie si trovano ad una profondità dal piano di strada di circa 4,00 metri.

L'intera area dell'impianto è recintata con rete metallica al fine di separarla dalle particelle non interessate dalle lavorazioni, pur essendo di proprietà della società.

All'impianto si accede attraverso un unico ingresso, sorvegliato, esso dista dal centro abitato di Avella circa 2 km e 3 km dallo svincolo autostradale.

Il sito nel quale è stato realizzato l'impianto si trova in prossimità di altri insediamenti produttivi: poco più a sud vi è una cava, mentre ai lati altre attività industriali e/o commerciali.

Sono invece assenti, nelle immediate vicinanze dell'impianto, ricettori sensibili quali scuole, ospedali e asili.

Si precisa che l'impianto è esistente e che sono già presenti manufatti e strutture per lo svolgimento dell'attività.



### **Vincoli sull'area dell'impianto**

L'area in cui è ubicato l'impianto in oggetto non interessa **Aree protette** (Parchi, Riserve e Monumenti naturali) né siti rappresentativi per la conservazione del patrimonio naturale di interesse comunitario della rete europea **Natura 2000** (SIC e ZPS).

Lo stesso inoltre non ricade in aree vincolate, quali:

- Aree site nelle zone di rispetto di cui all'art. 174, comma 1 lett. bb) del D. Lgs. 152/2006;
- Aree in cui vi è la presenza di beni storici, artistici, archeologici e paleontologici;
- Aree sottoposte a vincoli del PUTT/P: Vincoli ex legge 1497, Decreti Galasso, Vincoli idrogeologici, Boschi-Macchia-Biotopi-Parchi, Catasto delle grotte, Vincoli e segnalazioni architettonici-archeologici, Idrologia superficiale, Usi civici, Vincoli faunistici.

L'area dall'anno 2000, e, quindi, successivamente all'inizio della attività da parte della Ferriera Val Sabbia (1992) è classificata a rischio idraulico medio come definito dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania. Attualmente sono in fase di ultimazione, da parte del Comune di Avella e finanziati dalla Regione Campania, i necessari interventi per la mitigazione del rischio.

## **Urbanizzazioni, servizi ed impianti**

### *Approvvigionamento idrico*

L'approvvigionamento idrico è assicurato da una fonte propria di approvvigionamento (pozzo uso industriale). La ditta è in possesso di giusta concessione da parte della Provincia di Avellino – Settore Politica del Territorio, rep. N. 63 del 21.02.2007 ( si allega copia).

### *Acque reflue assimilate a domestiche*

Le acque reflue assimilate a domestiche provenienti dagli uffici, vengono convogliate ad una vasca a tenuta il cui svuotamento periodico è affidato a ditte specializzate. Pertanto tali acque sono gestite ai sensi della parte quarta del D.Lgs. 152/2006, trattando il tutto come deposito temporaneo di rifiuti allo stato liquido.

### *Acque reflue industriali*

Le acque reflue industriali prodotte dalla Ferriera Val Sabbia sono quelle provenienti dal lavaggio di rocce naturali. La ditta è autorizzata a scaricare in corpo idrico superficiale, torrente Sciminaro, le acque provenienti dalla lavorazione di rocce naturali nonché dagli impianti di lavaggio delle sostanze minerali dello stabilimento , secondo i parametri di legge vigenti e nel pieno rispetto dei limiti della tabella 3 dell'Allegato V alla parte terza del D.Lgs 152/2006.

### *Acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia*

Le acque meteoriche e di dilavamento sono parzialmente assorbite per infiltrazione e parzialmente drenate nella rete di drenaggio delle acque superficiali esistente.



### **Impianto di frantumazione inerti primari e rifiuti inerti**

L'impianto di frantumazione è composto da:

- ✓ zona di carico alla tramoggia principale
- ✓ frantumazione primaria
- ✓ vagliatura
- ✓ frantumazione secondaria
- ✓ nastri trasportatori

Nell'impianto vengono trattati i materiali classificati di seconda categoria ai sensi del terzo comma dell'art. 2 del R.D. 1443/1927 oltre ai rifiuti inerti. Nella seguente descrizione del funzionamento dell'impianto si parlerà indistintamente di materiale, in quanto nell'impianto alternativamente, vengono e verranno lavorati inerti e rifiuti inerti.

Lo schema di flusso dell'impianto è costituito da una prima fase finalizzata al controllo della qualità dei materiali in ingresso per verificarne l'ammissibilità all'impianto da un punto di vista sia normativo sia tecnico. Il controllo del materiale in ingresso è visivo sia al momento del suo arrivo che durante lo scarico.

Tutto il materiale non ritenuto idoneo non viene accettato nell'impianto.

Le aree di deposito e messa in riserva sono sufficientemente ampie da consentire la possibilità di ripartizione del materiale in ingresso in cumuli di natura merceologica e tipologica omogenea.

I rifiuti inerti arrivano all'impianto attraverso mezzi di trasporto ordinari (autocarri) ed è cura del trasportatore evitare ogni forma di diffusione di polveri durante il trasporto.

Il materiale viene scaricato nell'area di messa in riserva solo se rispondente ai requisiti di qualità previsti dalla legge oltre, chiaramente, se rispondente ai codici C.E.R. autorizzati dall'amministrazione Provinciale di Avellino.

Una volta scaricato nell'area per la messa in riserva il materiale è disposto in cumuli separati per tipologie merceologiche ed immesso in una tramoggia primaria il cui dosatore vibrante alimenta il frantoio. Il frantumato viene scaricato sul nastro sottostante che alimenta il vaglio. Quest'ultimo seleziona l'inerte nelle pezzature più diverse inviandolo ad un ulteriore frantoio e da questo al nastro.

La gestione del materiale nell'ambito dell'area è effettuata con pale meccaniche gommate.

La gestione dei rifiuti derivanti dall'attività avviene tramite ditte specializzate autorizzate al trasporto e al recupero/smaltimento delle tipologie dei rifiuti che di volta in volta vengono loro affidate.

Nel dettaglio, l'impianto è dotato delle seguenti aree:

- ✓ area di conferimento e selezione preliminare
- ✓ aree destinate alla messa in riserva di rifiuti inerti
- ✓ area riservata al deposito dei rifiuti prodotti dall'azienda, da conferirsi a ditte autorizzate al recupero e/o smaltimento
- ✓ impianto di frantumazione
- ✓ aree deposito materie prime secondarie
- ✓ area stoccaggio materie prime lavorate
- ✓ cumuli
- ✓ uffici, spogliatoi e servizi igienici
- ✓ pesa
- ✓ tettoia per deposito macchinari e attrezzature

Nell'impianto sono distinte le aree di messa in riserva dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio di inerti primari. Inoltre, il settore per la messa in riserva è organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto ed è distinto dal settore del conferimento

La messa in riserva dei rifiuti inerti avviene in area confinata; i rifiuti sono protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di sistemi di copertura mobili.

#### **Conferimento di rifiuti inerti e Messa in riserva**

Per il conferimento e la messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi, è stata realizzata una platea impermeabilizzata con cemento industriale avente una superficie di circa 700 m<sup>2</sup>. Su tale area avviene il conferimento dei rifiuti inerti, le prime lavorazioni di cernita e la messa in riserva vera e propria.

I mezzi, successivamente alle operazioni di controllo e pesatura, scaricano il materiale inerte nell'area di conferimento iniziale. Constatata l'idoneità dei rifiuti, questi ultimi sono trasferiti nell'adiacente e contigua area di Messa in Riserva per mezzo di pala meccanica.

#### **Tipologie e quantitativi delle materie utilizzate**

I prodotti che la ditta Ferriera Val Sabbia intende gestire nel ciclo produttivo sono i seguenti:

- materiali inerti provenienti da cave autorizzate per una capacità da 100 a 300 tonnellate/giorno che riferite all'anno equivalgono a 35.000-105.000 t/anno
- rifiuti inerti primari per un quantitativo non superiore a 100 t/giorno equivalenti a 30.000 t/anno.

### **Area stoccaggio rifiuti prodotti**

I rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita sono collocati nelle vicinanze del trituratore in cassoni scarrabili chiusi, stagni e coperti in modo tale da preservarne il contenuto dal contatto con gli agenti atmosferici. I rifiuti sono differenziati per tipologia ed i contenitori sono provvisti di chiara indicazione riguardo al loro contenuto. Detti contenitori, contenenti i materiali differenziati, sono periodicamente smaltiti/recuperati ad opera di ditte specializzate e munite delle dovute autorizzazioni.

### **Caratteristiche merceologiche dei materiali ottenuti**

Le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di materia adottati dall'azienda sono tali da garantire l'ottenimento di prodotti, o materie prime o materie prime secondarie con caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, nelle forme usualmente commercializzate, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 del D.M. 05.02.1998.

### **Tipologie e quantità di rifiuti da trattare**

A seguito della modifica che intende apportare al proprio impianto, le tipologie di rifiuti che la ditta intende sottoporre alle operazioni di recupero, ai sensi del D.M. 05/02/1998 così come modificato ed integrato dal D.M. 5 aprile 2006 n.186, sono le seguenti:

**7.1:** Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e i traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto

**7.6:** Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo

### **Presidi a tutela dell'ambiente**

La ditta svolge la propria attività di recupero ponendo particolare attenzione al controllo dell'impatto ambientale.

Sono previsti sistemi per prevenire ogni possibile forma di inquinamento dell'ambiente esterno e nel frattempo, garantire le migliori condizioni igienico – sanitarie nell'ambito dell'ambiente di lavoro. L'attività viene svolta senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo la flora e la fauna; senza causare inconvenienti provocati dal rumore e da odori e senza danneggiare il paesaggio.

Per quanto concerne la tutela ambientale, sono adottati i seguenti accorgimenti:

- è previsto un costante monitoraggio della qualità dei materiali in ingresso all'impianto;
- sistema di acqua nebulizzata con ugelli spruzzatori;
- nebulizzazione con acqua nei punti di scarico dell'inerte;
- le aree adiacenti all'impianto sono tenute costantemente bagnate in modo da ridurre l'alzarsi delle polveri al transito dei mezzi d'opera;
- è realizzato un idoneo sistema di irrigazione al fine di evitare la dispersione di polveri nei piazzali; tale impianto serve a impedire, attraverso la continua umidificazione del materiale, che questo venga messo in sospensione dall'azione del vento;
- la gestione della messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi viene effettuata nel seguente modo: i rifiuti parzialmente polverulenti sono protetti dall'azione del vento, sia attraverso la posa di stuoie, sia, in particolare nel periodo estivo, con la realizzazione di un impianto di irrigazione.

La società applica tutte le norme di sicurezza vigenti ed adotta tutte le procedure di autorizzazione e/o di controllo previste dalla normativa vigente, con riferimento alle materie prime corrispondenti, a quelle presenti nel rifiuto riutilizzabile e soprattutto in materia di igiene e sicurezza del lavoro e di altri rischi connessi all'esercizio dell'attività in questione, di emissioni in atmosfera, di scarichi idrici e di igiene e sanità pubblica.

Baia e Latina,

Il Tecnico

ing. Mariantonietta Di Cerbo

